

*Carissimi Consiglieri, Presidente, Segretario e Cittadini*

non nascondo la mia emozione in questo momento così importante per la nostra Comunità: il Consiglio Comunale di insediamento della nuova Amministrazione.

Un inizio, che come spesso succede, porta con se un carico di aspettative, di buoni propositi, di piccoli e grandi impegni.

Un primo giorno di scuola in cui incontriamo la storia, in questa sala in cui generazioni di monsamponesi hanno prestato il loro servizio ed hanno scelto per la nostra Comunità. L'occasione è propizia per ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che ci hanno preceduto su questo tavolo e tutti i Sindaci che prima di me, non si sono risparmiati nel nome di Monsampolo.

Un primo giorno in cui incontriamo i nostri nuovi compagni di avventura, approfitto per dare un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati e un affettuoso ben trovato ai veterani di questa Assise. A tutti voi, che avete deciso di impegnarvi per la collettività in un tempo in cui trionfa l'individualismo e va di moda il disinteresse o, ancora peggio, l'odio verso l'altro, va il mio abbraccio e tutta la mia stima, oltre all'augurio di buon lavoro nella convinzione che sapremo mettere da parte le contrapposizioni e le divergenze del passato per costruire una proficua e fruttuosa collaborazione per il bene di Monsampolo e dei Monsamponesi.

Un primo giorno in cui ci tremano le gambe, perché guardiamo al futuro e siamo consci che ci aspetta un grande lavoro: ridare, nel nostro piccolo, senso e credibilità alla politica, intesa come servizio e come ricerca costante del bene comune, e all'istituzione che abbiamo l'onore di rappresentare e che troppo spesso viene vista come un limite piuttosto che un'opportunità.

Un primo giorno in cui c'è tutta la fierezza e l'orgoglio di avere la possibilità di scrivere pagine nuove della storia di questo nostro amato Paese. Convinti di non essere soli in questo cammino, ma

insieme a 4600 compagni di avventura che dobbiamo e vogliamo avere al nostro fianco. Senza distinzione alcuna: insieme a chi ci ha sostenuto e insieme a chi non lo ha fatto, con chi crede in noi e, soprattutto, con chi non si fida di noi e ci promette battaglia.

Il tempo delle parole è finito, ora c'è da rimboccarsi le maniche e lanciarsi a capofitto nelle tante cose da fare.

Ci aspetta un lavoro duro anche perché, come abbiamo detto più volte in campagna elettorale, riteniamo che sia arrivato il momento di lavorare sulle persone, sulla Comunità, prima di programmare e progettare qualsiasi altra cosa. Solo rinsaldando il tessuto sociale, valorizzando e responsabilizzando ogni cittadino potremo sperare di cambiare veramente il nostro Comune.

Radici ben ancorate a terra, tronco solido e chioma rigogliosa: questo è il nostro schema di gioco.

Radici che affondano nella nostra Comunità, da ricostruire e rinsaldare, ripartendo dalla Scuola, priorità per la nostra Amministrazione. Attraverso un nuovo patto educativo per i nostri figli, in cui le principali agenzie educative tornino a dialogare e a progettare insieme. Arrivando ad una partecipazione e ad un impegno civico che, anche grazie al contributo delle nostre realtà associative, dovranno diventare una piacevole routine e non una rara eccezione.

Un tronco solido fatto della nostra presenza attiva tra la gente, del decoro e della cura del territorio, partendo proprio da quelle piccole cose che impattano sul nostro ambiente e sulla qualità della vita dei nostri concittadini. Del miglioramento della macchina amministrativa che dovrà tornare a dare risposte e soluzioni, anziché elencare problematiche ormai note a tutti. Del rapporto saldo e proficuo con le attività produttive e commerciali di Monsampolo.

Infine una chioma rigogliosa fatta di servizi per l'infanzia e per le famiglie, di opportunità per i nostri giovani, di un'attenzione nuova per il Centro Storico, ripartendo da quanto di buono è stato fatto per la cultura e per il turismo. Di interventi alla viabilità e alle strade per la sicurezza di tutti, di restyling e nuovi arredi urbani in quelle zone del territorio strategiche per la socialità e l'aggregazione e in quelle a maggior rischio degrado. Di nuove opere pubbliche che, insieme al completamento di quanto iniziato da chi ci ha preceduto, migliorino la vita dei nostri concittadini; di una revisione dello sviluppo urbanistico del territorio.

Non ho voluto leggervi i 14 punti programmatici e le 120 azioni del nostro programma di mandato, li troverete pubblicati in allegato alle deliberazioni di questa seduta: sono gli stessi con cui ci siamo presentati agli elettori e sui quali tanti cittadini ci hanno dato fiducia.

Ho preferito, invece, condividere con tutti voi la nostra idea di una nuova Monsampolo, un progetto che a pochi giorni dal nostro insediamento è ancora un sogno ma che non vediamo l'ora di trasformare in realtà nel corso di questi cinque anni di mandato, con il nostro lavoro, il nostro impegno e la collaborazione degli Uffici e di tutta la Comunità.

Chiudo regalandomi e regalando un pensiero che Matteo, un giovanissimo scrittore, mi ha dedicato qualche mese donandomi il suo ultimo libro: *“I sogni sono gioielli chiusi in un cassetto, che solo se ci credi veramente riescono ad uscire, regalando sorprese inaspettate”*.

L'invito, che faccio a tutti noi Consiglieri e a tutti voi Concittadini è proprio questo: credeteci, crediamoci! Solo così arriveranno quelle belle sorprese inaspettate che - sono certo - cambieranno il nostro Paese.

Buon lavoro a tutti e viva Monsampolo!